



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 7

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

a.s. 2017 / 2018

Parte I – DATI DI CONTESTO

A. Rilevazione degli Alunni iscritti nell'Istituto Comprensivo Perugia 7	
Totale alunni iscritti l'istituto	982
Alunni Iscritti Scuola dell'Infanzia	222
Alunni Iscritti Scuola Primaria	478
Alunni Iscritti Scuola Secondaria di 1° Grado	282

A. Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali			
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	NUMERO TOTALE: 38		
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
➤ minorati vista			1
➤ minorati udito	1	1	1
➤ Psicofisici	3	17	14
TOTALI	4	18	16
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	1,8%	3,8%	5,7%
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	NUMERO TOTALE: 46		
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria

➤ DSA		7	25
➤ ADHD/DOP		1	
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altri BES (difficoltà nell'area linguistica e logico-matematica)		7	6
TOTALI		15	31
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA		3,1%	11%

3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	NUMERO TOTALE: 9		
	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
➤ Socio-economico			1
➤ Linguistico-culturale			4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1	2	2
➤ Altro			
TOTALI	1	2	6
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	0,5%	0,4%	2,1%

TOTALI ALUNNI CON BES	93
% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA	9,5%

N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

Parte II – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Con insegnanti curricolari	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistenti educatori comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione (provinciali per alunni con h sensoriale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Alunni con BES	Sì
Referenti di Istituto alunni con BES		No
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello Psicologico per famiglie e docenti	Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

B. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Laboratori	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

C. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
D. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì

	Altro:	No
E. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	No
F. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	No

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:	/	/	/	/	/
Altro:	/	/	/	/	/
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PROTOCOLLI IN USO A.S. 2017-18

L'inclusione scolastica di tutti gli alunni, finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (D.L. n. 66 del 13 aprile 2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti, ognuno con la propria diversità, possa realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La finalità del nostro Istituto Comprensivo è rendere sempre più speciale la normalità del fare scuola tutti i giorni, realizzando dei cambiamenti nel contesto, nei contenuti, nelle strutture e nelle metodologie. Una scuola della "normale specialità" (lanes - Canevaro), quindi una scuola inclusiva, nella quale l'intero sistema sia aperto alla diversità. Un sistema che sappia rispondere con strategie e metodologie didattiche ed organizzative efficaci ai bisogni formativi di tutti e di ciascuno.

Il nostro istituto comprensivo inoltre, al fine di rendere operative e condivise tutte quelle pratiche già definite dalle varie leggi decreti e circolari esistenti in materia di Bisogni Educativi Speciali, ha elaborato specifici protocolli di accoglienza e intervento.

Il protocollo di inclusione dei bambini con disabilità contiene:

- Definizione del ruolo e delle funzioni di tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione
- Indicazioni per favorire una continuità didattica ed educativa tra i vari ordini di scuola
- Indicazioni metodologiche, didattiche ed organizzative per favorire l'inclusione sulla base delle nuove teorie psico-pedagogiche e didattiche
- Indicazioni sull'uso degli strumenti dell'inclusione: P.D.F. e P.E.I.

Il protocollo di osservazione per una prevenzione e identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella scuola dell'infanzia contiene:

- Griglia di osservazione per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Scheda rilevazione dei "punti di forza" dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento.
- Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.
- DSA e scuola dell'infanzia: prevenzione ed identificazione precoce

Il protocollo di inclusione dei bambini con DSA contiene:

- Che cosa sono i DSA e loro classificazione
- Come si riconoscono i bambini con DSA?
- Come si "sente" chi è in difficoltà
- Come agire per limitare il disagio degli alunni
- Individuazione precoce dei casi sospetti: raccolta di dati predittivi
- Scheda di primo invio ai servizi
- A che cosa serve la diagnosi
- Strumenti compensativi e misure dispensative
- Correlazione fra DSA e interventi compensativi e dispensativi
- Le prove di verifica per gli alunni con DSA
- Piano Didattico Personalizzato

Il protocollo di accoglienza per i bambini non italofoni contiene:

- Criteri e indicazioni riguardo l'iscrizione e l'inserimento a scuola
- Definisce compiti e ruoli dei soggetti coinvolti
- Traccia le fasi dell'accoglienza
- Indica nei "*percorsi di sviluppo individuali*" lo strumento per scandire l'inserimento scolastico dell'alunno straniero, determinando in ogni unità le relative misure compensative e dispensative
- Criteri per la valutazione.

PARTE III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

La piena inclusione degli alunni è un obiettivo che la nostra scuola persegue, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Per questo è fondamentale per il prossimo anno scolastico che ognuno nel proprio ruolo continui a svolgere compiti specifici.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordina il G.L.I.
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che favorisca l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola.
- Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali, Comune), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.
- Invia, da gennaio 2019 proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico al Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) (D.L. n. 66/17, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità).

COLLEGIO DOCENTI

- Condivide le strategie progettuali relative all'inclusione scolastica nell'istituto e approva il P.A.I.
- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano Annuale per l'Inclusività.

G.L.I.

- Rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto.
- Garantisce pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni.

- Raccoglie i dati, organizza e coordina gli interventi, stimola il miglioramento dell'offerta formativa.
- Monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza.
- Fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi.
- redige il Piano Annuale di Inclusione (PAI) che presenta poi al Collegio docenti per la sua approvazione.

TEAM DEGLI INSEGNANTI (scuola dell'infanzia – scuola primaria) e il CONSIGLIO DI CLASSE per la scuola secondaria di primo grado

Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Per questo:

- Si sente parte attiva nel progetto di inclusione di tutti gli alunni senza delegare all'insegnante di sostegno un particolare bambino.
- Osserva tutti gli alunni e rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella classe.
- Realizza l'impegno programmatico per l'inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare.
- Applica i protocolli di inclusione elaborati dal G.L.I. per gli interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Predispone i PDP come da modello approvato per:
 - gli alunni con DSA certificati
 - gli alunni con BES certificati
 - gli alunni con BES non certificati, ma per i quali si ritiene necessario un PDP
- Condivide la corresponsabilità del progetto educativo-didattico del PEI per gli alunni con certificazione legge 104/92.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipano alla rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Collaborano con gli altri docenti della classe nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo.
- Favoriscono il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe.
- Collaborano con le famiglie e con gli operatori delle ASL.
- Coordinano la progettazione e la stesura del PEI con la famiglia e i servizi socio-sanitari e riabilitativi.
- Condividono il PEI con tutti i docenti della classe.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA BES

- Rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola.
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere.
- Partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, fra gli alunni e tra le famiglie.
- Cura i rapporti con il CTS - Centro Territoriale di supporto.
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi.
- Attiva processi di condivisione valutativa in relazione all'Inclusività.
- Coordina le attività di Formazione ed Aggiornamento relative agli alunni con BES.

Formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Promuovere un corso di formazione rivolto a tutti i docenti dell'Istituto sul **I.C.F. Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute** che fa parte della più ampia famiglia delle Classificazioni Internazionali dell'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità). L'I.C.F. è una classificazione che mira a descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti (sociale, familiare, lavorativo), evidenziando l'unicità di ogni persona piuttosto che mettere in risalto la sua salute o la sua disabilità. Tale formazione si rende necessaria in seguito al **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 entrato in vigore il 31 maggio 2017**.
- Promuovere corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Sensibilizzare all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'inclusione condividendo attività e progetti.
- Sensibilizzare all'uso di una didattica laboratoriale proponendo la condivisione delle esperienze.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Sensibilizzare i docenti curricolari alla condivisione della progettazione delle buone prassi per l'inclusione.
- Favorire la conoscenza e l'utilizzo delle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione anche attraverso il confronto e lo scambio di esperienze.
- Favorire la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Chiedere ad ogni docente di esplicitare i criteri di verifica e valutazione adottati per gli alunni con BES nella propria programmazione.

Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di maggior tempo di esecuzione o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, mappe concettuali, tabelle, schemi).

Gli obiettivi di verifica saranno chiari e comunicati a tutti gli alunni prima della verifica stessa.

Per gli alunni con DSA, non verranno valutati la grafia o l'ordine, ma esclusivamente i concetti, le conoscenze, le competenze di analisi, di sintesi e di collegamento.

Organizzazione sostegno presente all'interno della scuola

Vengono organizzati e coordinati gli interventi educativi da parte dei docenti:

- Condividere fra tutti i docenti i protocolli di accoglienza già approvati dal collegio dei docenti sia per gli alunni con DSA che stranieri.

- Favorire la continuità del docente di sostegno: per gli alunni con una disabilità grave sarà prioritaria l'assegnazione di un docente specializzato, possibilmente a tempo indeterminato.
- Incrementare, se possibile, il numero degli operatori comunali per gli alunni H.

Organizzazione sostegno esterno alla scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Promuovere una maggiore comunicazione fra scuola e servizi socio-sanitari e riabilitativi.
- Avviare i PON già approvati per l'acquisizione delle competenze di base.
- Favorire una maggiore collaborazione fra i docenti e gli educatori dei doposcuola che lavorano il pomeriggio all'interno delle varie scuole dell'istituto.
- Favorire una maggiore collaborazione fra i docenti e gli educatori dell'Aiuto Compiti che operano nell'Oratorio parrocchiale.
- Favorire l'utilizzo dei facilitatori linguistici per gli alunni stranieri neo arrivati.
- Promuovere il confronto fra reti di scuole e fra scuole in rete per ottimizzare le risorse umane e strumentali relativamente a competenze specifiche e a materiali necessari a supportare i percorsi di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Rafforzare la collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto di Perugia.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

È fondamentale promuovere pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, al fine di favorire l'acquisizione di un ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

- Coinvolgere la famiglia negli aspetti organizzativi attraverso il rinnovo della componente genitori del GLI.
- Accogliere le proposte delle famiglie che potrebbero migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto.
- Coinvolgere attivamente la famiglia nell'assumere la corresponsabilità del progetto educativo-didattico del PEI e del PDP e nel collaborare attivamente alla loro stesura.
- Favorire la partecipazione della famiglia agli incontri di sintesi del GLHO.
- Favorire e incrementare la presenza all'interno della scuola di una psicopedagoga che accoglie le istanze dei genitori e li aiuta nel loro compito genitoriale.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Ciascun docente realizza l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire in modo trasversale negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

- Favorire la pianificazione di curricula che facilitino l'inclusione. A tal fine verrà incoraggiata una didattica laboratoriale che privilegi anche l'uso di nuove tecnologie.
- Favorire l'adozione di libri di testo che consentano una didattica inclusiva (e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, ecc.)
- Incrementare, in tutte le scuole dell'Istituto, le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali dei nostri alunni (lavagna interattiva multimediale, audiobook, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola che avrà il compito di valorizzare le varie professionalità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata l'eterogeneità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

- Finanziamenti per un corso di formazione rivolto a tutti i docenti dell'Istituto sul I.C.F.
- Finanziamenti per un corso di formazione sulla didattica inclusiva.
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità.
- Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'inclusione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici.
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività.

Al fine di migliorare l'offerta formativa e rispondere ai bisogni di individualizzazione e personalizzazione, per una vera inclusione verrà curato l'utilizzo del POTENZIAMENTO assegnando le risorse in base a:

- Classi con alunni con Bisogni Educativi Speciali, dando precedenza a quelle classi dove non c'è già l'insegnante di sostegno o, nel caso ci sia, a quelle classi dove l'insegnante di sostegno dovendo seguire un bambino con una disabilità grave, non può lavorare anche con altri alunni BES della classe.
- Classi numerose.

- Favorire la presenza di una psicopedagoga che aiuti, là dove se ne ravvisi la necessità, la comunicazione scuola - famiglia relativamente ad alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Continuano e sono funzionali i seguenti progetti:

- Progetto continuità scuola materna e primaria
- Progetto continuità scuola primaria e secondaria
- Progetto orientamento scuola secondaria di primo e secondo grado
- Predisporre incontri con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico al fine di aiutarle nella fase di transizione dei figli tra ordini di scuola diversi favorendo la reciproca fiducia attraverso la comunicazione e la collaborazione
- Favorire nel mese di giugno incontri fra i docenti per facilitare il passaggio tra ordini diversi di scuola di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Verrà data attenzione anche ai problemi di svantaggio economico per attuare, se necessario, forme di aiuto per i libri, per il materiale, ecc.
- Potenziare i progetti a carattere inclusivo già istituiti per l'anno in corso e/o di nuova proposta che stimolino le forme di intelligenze multiple (es. teatro, arti visive, musica, sport, ecc.).
- Favorire progetti di continuità fra insegnanti che aiutino i docenti a lavorare su obiettivi e metodologie condivise.

Delibera n. 17 del Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2018

Il Dirigente Scolastico

Antonella Ubaldi